

ABBONAMENTI

Udine a domicilio o nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 6

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardano

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 10

Per l'Esposizione.

Il Friuli, in vista della prossima apertura della nostra Esposizione provinciale, apre un periodo straordinario d'abbonamento da 1° agosto a tutto ottobre anno corr., per il prezzo di L. 4 da pagarsi anticipatamente.

Durante l'apertura della Mostra, il Friuli, avrà degli appositi redattori, competenti in fatto d'arte e conoscitori delle varie industrie cittadine e provinciali che prenderanno parte all'Esposizione, per cui giornalmente nelle colonne del giornale saranno stampate delle relazioni dettagliate sugli oggetti esposti, non mancando di pubblicare una esatta cronaca di tutto ciò che verrà eseguito e dal Comitato e dalle singole Commissioni incaricate di sorvegliare il buon andamento della Mostra.

SEMPRE IL FATTO D'AREZZO

Giorni sono abbiamo raccontato di quell'ispettore di P. S. Banti, il quale interrogato dall'avv. Severi se fosse vero che avesse avuto incarico di simulare un attentato contro la persona del Prefetto, non rispose alla domanda perché la coscienza di quest'uomo gli vietava di rispondere con un diniego che sarebbe stato una bugia.

Ora dal Prefetto di Arezzo la Riforma riceve la seguente lettera:

« Appena pervenutami ieri la copia del processo verbale relativo alla domanda che l'avv. Severi, alla pubblica udienza del 7. corr. di questo Tribunale Correttoriale, chiese di fare al teste avv. Francesco Banti, ispettore di P. S., con le seguenti parole: « Può l'ispettore sig. Banti simulare come sia vero che gli venne proposto di simulare un attentato contro la persona del Prefetto, per addebitare il partito democratico? » richiesi a questa R. Procura che fosse

proceduto criminalmente contro chiunque risplasse colpevole della tentata simulazione di reato, o della calunnia. Essendosi il giornale della S. V. diretto, occupato di questo incidente, faccio appello alla sua imparzialità per la pubblicazione presente.

Il prefetto
D. TONARELLI »

L'ispettore Banti intanto aveva pubblicato la seguente lettera:

« L'avv. difensore on. Severi al termine del mio esame volle dirgermi la domanda se, cioè, io fossi informato che il Prefetto, signor. Tonarelli, avesse manifestato il pensiero di simulare un attentato a proprio danno, per incolpare poi persone appartenenti al partito democratico.

« La suddetta corrispondenza poi dice, che a tale domanda io risposi il capo e l'ufficio.

« Ora è appunto questa erronea affermazione che mi occorre rettificare.

« La domanda surriferita era così strana ed il fatto cui alludeva tanto insussistente, che fui compreso da stupore; e crollando energicamente il capo in senso di diniego, dissi che il fatto non era, come non è, decisamente vero.

« Nel frattempo alzatosi il P. M. fece osservare che la interrogazione, essendo affatto estranea alla causa, non poteva aver seguito. Qui nacque un po' di confusione, perché si era in tre a parlare contemporaneamente, cioè l'on. Severi, io, ed il P. M. Il Presidente mi licenziò, ed io uscii dall'aula.

« In mia presenza non fu invitato il Cancelliere a prender atto nel processo verbale dell'interrogazione suddetta; e, se ciò fosse stato, avrei fatto le mie proteste, e nuovamente smentito il fatto.

« E tanto vero poi che io, lungi dal tacere, smantii la sussistenza di quanto volevasi ascrivere al sig. Prefetto Tonarelli, che lo stesso on. Severi, mentre io stava allontanandomi, ebbe a soggiungere che, se avevo negato il fatto in faccia al pubblico, non avrei potuto negarlo alla mia coscienza.

« L'on. Severi disse inoltre che la interrogazione rispondeva ad onor mio, atteso il mio trascorso da Arezzo; al che risposi (e lo stesso dissero pure il Presidente ed il P. M.) che il Governo di sponesse a suo piacimento degli impiegati dello Stato.

« Questa è la verità vera: ond'io lo prego, sig. Direttore, di voler pubblicare ai termini di Legge nel più prossimo numero del suo giornale la presente dichiarazione.

FRANCESCO BANTI »

Alla medesima lettera l'avv. Severi rispondeva col seguente

telegramma inviato alla Riforma:

Arezzo, 20 10 20.

« Smentisco recisamente la narrazione dell'ispettore Banti che alla mia interrogazione non preferì parola, né fece segno alcuno di diniego.

« Scrivo lettera.

Avv. SEVERI »

Dalla lettera dell'on. Severi togliamo il seguente brano:

« Il signor avv. Severi, prega il sig. presidente di fare la seguente domanda al teste — cioè: può l'ispettore signor Banti emulare come sia vero che gli venne proposto di simulare un attentato contro la persona del Prefetto, per addebitare il partito democratico? »

« Il testimone fa atto di parlare, ma gli vien troncata la parola dal signor presidente, che dichiara di non dar corso alla domanda. Il signor avv. Severi soggiunge: Che se non può costringere il testimone a dichiarare fatti che possono essere da lui ritenuti segreti di ufficio si limita a dichiarare al tribunale che la domanda è stata fatta a titolo di onore di esso signor ispettore, specialmente dopo il suo tramutamento a Milano. »

Da parte sua il corrispondente d'Arezzo alla Riforma telegrafia:

Arezzo, 20, 1 15.

« Le dichiarazioni dell'ispettore Banti sono contrarie a verità.

« Lo proverà il verbale dell'udienza, che spedisco assicurato. »

Vedremo quindi le ragioni dell'on. Severi e quelle del corrispondente aretino della Riforma che speriamo riescano a portare un po' di luce in questa brutta faccenda, attorno alla quale i giornali moderati cominciano a ricamare una grande infinità di panzane, e ad innalzare i soliti piagnistei per la malvagità invadente della stampa e degli uomini della democrazia.

E nessuno risponde meglio del Prefetto di Arezzo a questo chiacchierato moderato, perché il sullodato Prefetto nella sua lettera vuole precisamente quella benedetta luce che, cominciando dalla Riforma, fu invocata da tutta la stampa liberale che s'è occupata dei fatti di Arezzo.

— Servitemi nella mia cella e servitemi bene. Mi terrete compagnia.

— Signore, domani è la domenica della Palma, e per conseguenza i cristiani oggi digiunano.

— Si vede bene che non giungete da Ramlé, voi.

Il monaco si ritirò. Ritornò alcuni minuti dopo, carico d'un largo vassoio accuratamente coperto d'una salvietta bianca, ed uscì facendo notare al pellegrino che esso aveva una pinta ripiena d'acqua. Baratin sollevò un lembo della salvietta: un buffo di aceto gli saltò alla testa; il suo pasto si componeva d'una insalata fortemente condita.

« Frottoio! spoggerò lui! » — « Frottoio! spoggerò lui! » — « Frottoio! spoggerò lui! » — « Frottoio! spoggerò lui! »

« È l'errore dei monaci, sono in ritardo, io volavo arrivare prima di notte.

« È una voce melliflua replicava: « Metteremo un materasso in questo angolo.

Baratin si credette in preda al più spaventoso degli incubi.

Fecce ogni sforzo per aprire gli occhi e non riuscì che ad intravedere nella fessura della porta la santa figura del monaco che aveva recato l'insalata, la qual figura, accuratamente incappucciata, si tingeva d'un riflesso violetto alla luce vacillante d'una lanterna che un chierichetto portava gravemente all'e-

RENDU, BONGHI E I GESUITI

Come è noto Eugenio Rendu ha scritto delle lettere a Ruggiero Bonghi in cui è posta innanzi l'idea che Roma venga abbandonata dall'Italia.

E da qualche tempo che questa idea fa capolino. Sembra che il papa l'abbia messa innanzi come una condizione per la pace dell'Italia colla Santa Sede e che qualche potenza abbia consigliato il nostro governo ad entrare in trattativa partendo da questa base.

L'organo dei gesuiti, la Civiltà Cattolica, nel suo ultimo fascicolo lamenta che fra gli uomini politici italiani non vi sia chi abbia il coraggio di propugnare questa idea, ma accenna all'on. Bonghi, il quale con un telegramma evidentemente da lui diretto alla Perseveranza, respinge l'invito indiretto.

Il diritto, a questo proposito, si meraviglia che l'organo dei gesuiti possa dirigersi all'on. Bonghi e scrive:

Che vuol dir questo, on. Bonghi? Come mai una idea che gli italiani tutti respingono come un attentato alla integrità della patria, si crede degna di essere sottoposta?

Crede lei, onorevole Bonghi, che delle proposte, delle insinuazioni così indegne, si potrebbero impunemente dirigere a chi si sa non solo ripugnante a discuterle come cosa seria ma fieramente disposta a ritenere una ingiuria al proprio patriottismo?

E noi speriamo che l'on. Bonghi non si limiterà a respingere blandamente le insinuazioni dei gesuiti, ma lo farà con franchezza e con disdegno. Perché non si può rispondere che adagiati a chi fa invito di tradire la propria patria.

IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE

Ecco la statistica del movimento commerciale d'Italia coll'estero, per il primo semestre, corrente anno.

Ne pubblichiamo il riassunto dei valori per categorie, avvertendo che la prima cifra rappresenta l'importazione, la seconda l'esportazione:

Spiriti, bevande ed olii per italiane lire 27,517,837 — 116,948,137; passeri coloniali, droghe e tabacchi 54,152,768 — 8,616,846; prodotti chimici, generi medicinali, resine, profumerie 21,933,080 — 24,408,285; colori e generi per tintura e per concia 14,086,855 — 8,832,954; canapa, lino, juta ed altri vegetali filamenti, escluso il cotone 13,002,120 — 21,499,242; cotone 122,826,079 — 23,265,941; lana, orio e pelli 47,657,790 — 4,548,585; seta 22,512,045 — 144,016,875; legno e paglia 24,219,757 — 32,643,640; carta e libri 5,756,680 — 6,080,658; pelli 20,931,685

12,463,640; minerali, metalli e loro lavori 155,706,311 — 10,590,284; pietre, terre, vassellami, vetri e cristalli per lire 46,283,904 — 83,218,684; cereali, farine, paste e prodotti vegetali, non compresi in altre categorie 68,041,075 — 64,173,292; animali, prodotti e spoglie di animali non compresi in altre categorie 38,605,391 — 101,847,167; oggetti diversi 23,156,898 — 5,898,581.

E così in totale, importazione italiana lire 719,368,929, con un aumento di lire 80,028,692 sul primo semestre dell'anno 1882; esportazione italiana lire 521,842,584, con un aumento altresì di lire 48,383,448.

ELEZIONI POLITICHE

Genova 28. Proclamato eletto Raddiccio.

In Italia

Il riposo festivo

Da ieri l'altro a Bologna anche tutti i negozianti orologiai aderiscono al riposo festivo.

Nastri sequestrati

Scrivono da Ravenna che alcuni nastri di Associazioni repubblicane intervenute al funerale trasportato di Romolo Ceasi, furono sequestrati perché portanti leggende extralegali.

Quinta istituzione

Domenica del teatro Apollo a Genova si adunarono le rappresentanze dei socialisti locali invitati dal Comitato promotore per addivare alla costituzione d'una società di mutuo soccorso per i lavoratori disoccupati.

Una medaglia d'oro all'on. Baccarini

I proprietari di stabilimenti meccanici e metallurgici di Voltri e di Sestri Ponente hanno preso l'iniziativa di offrire all'ex ministro dei lavori pubblici, on. Baccarini, una medaglia d'oro, come a colui, che durante gli anni del suo ministero, diede vigoroso impulso non solo, ma sostenne arditamente la causa dell'industria nazionale.

All'Estero

Grave incendio.

Un terribile incendio a Brooklyn, distrusse completamente parecchi magazzini pieni di merci.

Il fuoco poi si appiccò a tre legni

il suo canocchiale, colpose un paio di rasoi sulla tavola, si tolse il palotto, gli stivali di cuoio giallo ed il vestito di grosso panno scuro. Rimase in ampiezza di flanelle rossa e mutande di flanelle azzurra ed accese un sigaro alla lanterna.

Baratin, che aveva assistito, senza dir verbo, a tutte queste cerimonie, pensando che il nuovo venuto finirebbe il suo sigaro, giudicò che forse era meglio avvertirlo del tutto anziché conservare, come faceva, un occhio chiuso, nella speranza di ripigliar tosto un sonno si bruscamente interrotto. Egli s'installò quindi meglio che poteva sul suo letto ed inchinandosi con maestà:

— Signore, disse, ho l'onore di salutarvi.

— Come state, signore? rispose l'Inglese con un accento britannico dei più caratteristici.

— Sono stanchissimo stasera.

— Ed io pure... Volete un sigaro?

— Non ardiva chiederlo.

— Signore! credete voi che se si facesse una ferrovia da Gerusalemme a Laffa... Volete fuoco?... eccolo... Se si facesse una strada ferrata, credete voi che il numero dei pellegrini non basterebbe a realizzare i benefici?

— Non ne so nulla.

— Io ho voluto fare una ferrovia, signore, sulle rive dell'Eufrate, in mezzo al deserto. Ho collocato le rotaie. L'impresa riusciva meravigliosamente... soltanto, i Beduini s'impadronivano delle rotaie di mano in mano che io le posava.

(Continua)

APPENDICE

I MERCANTI DI DONNE

DRAMMI DELL'ORIENTE

(Dal francese).

PARTE PRIMA
Il pellegrinaggio.

Una cella per due.

Dopo un soggiorno di cinque anni in Oriente, impiegati a correre da Beyrouth a Bagdad o da Palmira a Samin, Giulio Baratin ricevette da suo padre l'ordine di ritornare in Francia, per mettere in regola gli affari di famiglia. Egli stava per compiere il ventunesimo anno ed era maggiorenne per un atto di obbedienza forzata; Baratin padre aveva fatto sapere a suo figlio che, per assicurare l'esecuzione completa dei suoi progetti paterni, egli sospendeva l'invio d'una pensione mensile, mandata finora regolarmente al viaggiatore; ciò che gli aveva permesso di vivere come un nababbo in mezzo ai Drusi od ai Beduini.

Baratin si sottomise ad annunciare la sua prossima partenza per l'Oriente. Poiché gli rimaneva un lungo mese di libertà ed alcune centinaia di lire, fece sapere a suo padre che prima di dare

un addio all'Oriente egli contava di compiere un pellegrinaggio a Gerusalemme.

Giulio Baratin partì quindi da Beyrouth sopra un bastimento austriaco che faceva il servizio della costa ed alla fine arrivò a Gerusalemme. Guidato dalle narrazioni dei pellegrini, si affrettò a portarsi in un monastero. Fu ben accolto: una stretta ocella fu messa a sua disposizione. Sul suo letto erano collocati libri di preghiere, un oroscopo in madreperla era appeso alla parete, una brocca d'acqua fresca era sulla tavola. Quantunque buon cavaliere, Giulio era abbastanza affaticato dal suo cavallo, che era stato costretto a prendere alla ventura in un albergo di Joffa. La magra bestia aveva un frotto da scavalcare un olivo. Il caldo soffocante, la strada sottoposta a motivo del passaggio di trentamila pellegrini greci, turchi, coiti o latini, il suo berlizzo rubato, la sella che s'era slacciata parecchie volte, una quantità infusa d'acidi denti malavventurati contro i quali Giulio non poteva nulla, perché la sua borsa era leggera, l'avevano posto in una spaventevole situazione che, dal suo ingresso nella cella, si traduceva in un feroce appetito.

Gli bastava battere le mani per attirare un capucino nella sua stanza.

— O cruz, o cruz, disse il monaco, inchinandosi dinanzi al crocifisso di madreperla.

— Muoio di fame, soggiunse Baratin.

— L'ora del pranzo è passata, fratello mio! Il refettorio è chiuso.

mercantili Laurence Delap, Adams e Persemerica che rimasero completamente distrutti.

Un ex deputato morto.

È morto sabato improvvisamente ai bagni d'Evian (Savoia) il marchese Baldassare Castagnola ex-deputato.

Gazzettino della Città

Consiglio Provinciale. Ordine del giorno per la Sessione Ordinaria del Consiglio Provinciale di Udine, che si aprirà nel giorno di Lunedì 13 Agosto alle ore 11 ant. e continuerà nei giorni successivi, nella grande Sala del Palazzo Provinciale.

Affari da trattarsi:

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri Provinciali eletti nell'anno corrente.

2. Costituzione dell'Ufficio Presidenziale.

3. Nomina della Commissione di scrutinio.

4. Nomina di quattro Deputati Provinciali effettivi e di un supplente.

5. Nomina di tre Relatori del Conto Consuntivo 1888.

6. Nomina di due membri effettivi e di due supplenti del Consiglio Provinciale di Leva.

7. Nomina delle tre Giunte Circondariali per la revisione e concretizzazione delle liste dei giurati.

8. Nomina di tre Consiglieri Provinciali destinati a far parte della Commissione d'Appello per decidere sui reclami contro la cancellazione ed indebita iscrizione nelle liste elettorali politiche.

9. Nomina d'un membro della Giunta Provinciale di statistica.

10. Nomina di quattro membri destinati a formar parte del Consiglio Scolastico Provinciale.

11. Nomina dei membri delle Commissioni Circondariali incaricate di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti.

12. Nomina d'un membro del Consiglio d'amministrazione della Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano.

13. Nomina di due Commissari effettivi o di due supplenti destinati a far parte delle Commissioni per le requisizioni dei quadrupedi in caso di guerra.

14. Nomina di tre membri del Comitato Forestale.

15. Nomina d'un membro del Consiglio d'amministrazione del duce Manicomio di S. Servolo e S. Clemente in Venezia.

16. Nomina d'un membro del Consiglio d'amministrazione dell' Ospizio Provinciale per gli esposti e partorienti in Udine.

17. Nomina di due membri della Commissione Provinciale per la vendita dei beni ecclesiastici.

18. Nomina d'un Commissario della Provincia presso l'Associazione Agraria Friulana.

19. Nomina di due membri destinati a far parte del Consiglio Provinciale di sanità marittima.

20. Nomina di due membri della Commissione Provinciale del Tiro a segno Nazionale.

21. Nomina d'un Rappresentante della Provincia che deve formar parte della Commissione compartimentale per la perequazione Lombardo-Veneta.

22. Comunicazione della nomina della Commissione Provinciale per le imposte dirette e fabbricati.

23. Comunicazione di tre deliberazioni d'urgenza prese dalla Deputazione Provinciale relativamente al sussidio governativo chiesto per viabilità obbligatoria dei Comuni di Monreale, S. Pietro al Natisone e Pizzano.

24. Proposta del Consigliere Provinciale sig. De Rosmini ing. Enrico per l'attuazione della Legge sulle risie nella nostra Provincia.

25. Proposta dello stesso Consigliere sig. De Rosmini tendente a togliere l'intervento del rappresentante Provinciale nelle sedute del Consorzio Ledra-Tagliamento.

26. Comunicazioni relative alle ferrovie interessanti la Provincia.

27. Proposta relativa al Legato lasciato dal co. Francesco Di Toppi.

28. Modificazione alla circoscrizione della Guardia Boschive provinciali.

29. Conto Consuntivo 1888 dell'Amministrazione Provinciale.

30. Resoconto morale della Deputazione Provinciale per l'anno 1888-89.

31. Bilancio Preventivo 1894.

All'Esposizione. *Fervet Opus.* I membri del Comitato si dividono in dieci parti per poter esaurire il loro mandato.

Continuamente arrivano casse contenenti oggetti da esporre.

Un episodio curioso:

Un contadino, senza aver fatta nessuna preventiva domanda, si presenta al palazzo dell'Esposizione, ed offre ad un membro di un Comitato una cesta di vimini per esporla.

Curioso, non è vero?

La spia Baldassi. Quel Baldassi di Versa che contribuì tanto all'arresto del povero Oberdank non deve certamente esser troppo contento, della sua gloriosa operazione.

Stando ad una lettera da Gorizia al

Il membro del Comitato, ridendo, manda naturalmente il contadino a carte quarantotto.

Ma il villano non si sgomenta per ciò: esce dal palazzo corre sul piazzale Garibaldi, si avvicina alla fontana, colma d'acqua la cesta e la porta piena del liquido al membro del Comitato, il quale, meravigliato del caso strano, riceve la cesta e la pone fra gli oggetti da esporre.

Da S. Vito giunse oggi un carro carico di oggetti e carri arrivano da ogni parte. Ormai l'esposizione è assicurata. Molti espositori figurano con oggetti importanti. La mostra artistica, specialmente nella parte relativa alla pittura e importante e molto bella. Saranno coronati così gli sforzi del Comitato promotore.

Il Municipio farebbe una bella cosa a far porre subito dei fanali sul piazzale davanti al Palazzo, perchè non si dica che a Udine si fa un'Esposizione al buio.

Ha fatto l'ottimista impressione nel pubblico un articolo inserito nella *Patria del Friuli* di ieri firmato da un certo signor D. qualunque, il quale avrebbe niente meno che la pretesa di erigersi a maestro del Comitato Esecutivo dell'Esposizione.

In vero ci dispiace che questo nuovo precettore sia comparso così tardi sul nostro orizzonte, poiché se la fortuna gli avesse favorito di conoscerlo da prima egli avrebbe potuto recare i suoi sapienti lumi in tutte le difficoltà che ogni giorno si presentavano al Comitato. Il male maggiore al è dunque che egli è arrivato troppo tardi e che così non ha avuto neanche il tempo d'informarsi di ciò che era stato fatto o si aveva già deliberato di fare. E se che un maestro che si rispetti prima d'imparare a far lezione ai suoi scolari, chieda loro notizie quali sia il grado della cultura che hanno antecedentemente acquistato.

E perciò che a giusta ragione i prussiani accioli del novello istitutore sembra abbiano deciso di ribellarsi davanti tanta celebrità e sicuri di aver ben fatto ciò che sono ad oggi ci presentano, hanno deciso di continuare impartirli la loro via forse ricordandosi di quel proverbio che dice: *Meglio soli che male accompagnati.*

A noi dispiace che una stella così fulgida, debba tramontare sì presto, senza poter dare quei lumi che sperava di poter spargere fra tanta oscurità; ma pur troppo anch'essa dovrà dire *nemo propheta in patria*. Concludendo: noi deploriamo che la stampa cittadina abbia a poter servire di strumento a coloro che o non sapendo ciò che scrivono o non conoscendo le capacità di coloro che sono chiamati a far onore alla nostra città e provincia, per una falsa presunzione, credono di poter dettar leggi anche in ciò di cui sono affatto profani.

Giuseppe Sabbadini. Il Sabbadini ha scritto una lunga lettera alla famiglia. In essa dice che probabilmente verrà mandato a Gradisca non conoscendo egli la lingua tedesca.

Questa determinazione però gli dispiace ed avrebbe amato meglio — secondo lui — essere internato in altro luogo di detenzione, per poter con profitto dedicarsi allo studio della lingua che vuole imparare ad ogni costo.

Un brano della lettera è così concepito:

«Mi scrivete di darmi coraggio e questa per me è una esortazione inutile. Figurarsi: non mi sono scomposto quando avevo la morte alla gola, tanto meno ora che sono condannato ad una pena molto minore, quantunque, per il male che ho fatto, sia molto grave istesso».

Il Sabbadini soggiunge che mentre le sue sofferenze e la sua condanna lo avevano lasciato indifferente, l'apprendere la nuova che la sorella di un suo amico — una donna di circa 50 anni — era morta, gli fece sgorgare dal ciglio copiose lagrime, che meravigliarono di molto i suoi compagni di camerata.

Come: l'Austria mette assieme con dei volgari malfattori un detenuto politico?!!!

Per Sabbadini. Ieri l'altro la Società democratica della gioventù a Milano fece stampare e distribuire parecchie migliaia di copie d'un manifesto di protesta contro la condanna di Sabbadini.

L'autorità ne ordinò il sequestro, ma gli agenti recatisi nella tipografia ad eseguire l'ordine ricevuto, non trovarono neanche un esemplare del manifesto ingiuriato e dovettero pregare il tipografo di stamparne lì per lì un paio di copie che furono trasmesse a chi di ragione.

Curiosa, non è vero?

La spia Baldassi. Quel Baldassi di Versa che contribuì tanto all'arresto del povero Oberdank non deve certamente esser troppo contento, della sua gloriosa operazione.

Stando ad una lettera da Gorizia al

Dovere di Roma le notizie sarebbero poco confortanti per il Baldassi.

Non sappiamo veramente se dobbiamo prestar fede interamente a quanto è detto nella corrispondenza che narra l'arrivo del Baldassi in un piccolo villaggio nei dintorni di Gorizia.

Senza garantire dunque la verità del documento, riportiamo un brano della lettera, così concepita:

«...era giorno di festa: la piccola piazza, che è nel centro del paese, era gremita di gente, che faceva ressa intorno ad una fanfara, che suonava allegramente, quando si sparse la notizia che stava per giungere il Podestà di Versa».

La turpe azione di quel malvagio era conosciuta anche da questi montanari. Come per incanto, cessarono i suoni, un silenzio sepolcrale subentrò ai giovali discorsi, tutti i volti si atteggiarono a mestizia e parve che la morte battesse le ali sul capo di un popolo bald e robusto.

La notizia dell'arrivo del Baldassi era pur troppo vera; ma prima che giungesse alla porta del paese, la piazza era vuota, le vie deserte, chiuse porte e finestre.

Baldassi giunse solo e in cattivo arnese. Andava guardando in alto, in basso, a destra e a sinistra, e dappertutto scorgeva la solitudine e l'abbandono.

Avrà forse detto a se stesso: *È questo un paese di morti?*

Pur troppo qui erano per lui tutti morti.

Picchiò a diverse case, ma nessuno volle aprirgli.

Le tennero finalmente ne lo tolsero di vista, né più sapemmo di lui.

Al Municipio. Abbiamo un'altra volta alzato la voce per biasimare il nostro Municipio che manda in piazza l'incendiario sanitario municipale a visitare i frutti, dopo che l'incendiario stesso ha assistito al trasporto dei cadaveri.

È una vera porcheria che tale cosa succeda in una Città civile come la nostra e molti l'hanno notata.

Un lagno. Parecchi abitanti di via Poscolle ci inviano un lagno perchè un esercito di quella via ha istituito il vecchio castigo della berlina.

L'esercito in parola, dopo aver concreduto le merci, espone al pubblico il nome del debitore, che lascia esposto fino a che non salda il suo debito.

Ci sembra che il sistema del signor esercente sia poco corretto e non farebbe alcun male a cambiarsi.

Un altro lagno. Anche gli abitanti di via Francesco Mantica si lagnano per lo stato in cui vengono lasciati i marciapiedi. Il Municipio pensi a riattare quella via in modo che i passanti non corrano pericolo di rompersi il collo.

L'innalzamento di classe. Si telegrafa al Senato che il ministro della guerra ha ordinato sia mandata in congedo col 10 agosto prossimo, una parte della classe 1860 non partecipante alla manovra.

La classe anziana di cavalleria rimane sotto le armi fino al 25 settembre.

Moneta. Fra i fenomeni segnalati dall'attivazione del cambio, si è potuto pure constatare che la moneta di bronzo è salita in Italia ad una cifra troppo elevata.

Avavamo, nel 1886, circa 36 milioni di moneta aerea, ed ora la sua circolazione è più che duplicata, essendo arrivata a circa settantasei milioni.

Fu perciò stabilito di sospendere l'emissione dei nuovi spazzati da 50 centesimi, di cui vi è esuberanza, finché non sia diminuita la circolazione del bronzo.

La provvista degli spazzati d'argento da lire 2 sarà portata a 60 milioni, tenendo conto che i biglietti da 2 lire rappresentavano circa 70 milioni.

Il tempo. Sembra che il tempo si abbia finalmente deciso a farsi bello. C'è ancora una temperatura che ci fa credere di essere in autunno piuttosto che in estate, ma il cielo è serenamente limpido come la coscienza di un fanciullo... non ancora nato.

Speriamo che il buon tempo duri ad allora le fatiche e le speranze dei nostri agricoltori saranno coronate da un esito felice.

In Tribunale

Tre fratelli, uno assassinato, altro condannato a morte e il terzo in vita. La sera del 12 novembre dello scorso anno un tal Silvi Sabbatino, piccolo possidente di Marcoffo presso Ancona, veniva assassinato sulla strada provinciale, mentre faceva ritorno da Fergola, sopra un carrettino tirato da un somaro.

Agli accorsi presso di lui, disse: i miei fratelli Nicola e Stefano mi hanno

assassinato; e non poté proferire altra parola.

Arrestati Nicola e Stefano, il primo confessò subito di essere stato trascinato da Stefano sul luogo del misfatto, ma di non aver fatto altro che tentare di dividere i suoi fratelli che si erano messi le mani addosso, menando a guisa di bastone il fucile, che disgraziatamente andò a colpire il fratello Sabbatino.

Stefano rimase negativo fino all'addezza.

Interrogato dal Presidente intendeva persistere nel suo diniego, rispondeva: dirò tutta la verità. Ma, in effetto, la dichiarazione non mirò ad altro che a scambiare le parti; accusare il fratello Nicola e disculparsi se stesso.

I giurati dichiararono Stefano colpevole di assassinio a danno del proprio fratello Sabbatino, senza attenuanti, e la Corte d'Assise d'Ancona lo condannò ieri l'altro alla pena di morte.

Quanto a Nicola, i giurati lo ritennero complice necessario accordandogli il beneficio delle attenuanti. La Corte lo condannò alla pena dei lavori forzati a vita.

I due condannati ascoltarono impassibili la lettura della sentenza.

Un processo politico. Ieri l'altro comparve dinanzi alle Assise di Genova il gerente del giornale democratico *Il Mare*, processato per la pubblicazione dell'invito agli operai ed alla gioventù genovese ad un'adunanza in memoria di Oberdank. Il giornale ligure venne accusato di apologia dell'assassinio politico; i giurati invece mandarono assolto il gerente.

Sta fresco! Il direttore del giornale *Brama* di Madrid, signor Eloy Perillan y Buxo, è stato condannato a sei anni di carcere e tre di esilio, che dovrà fare a discente chilometri da Madrid, ed a seimilasettecento lire di ammenda, col carcere sussidiario in caso di non pagamento, come autore di calunnie gravi ed ingiurie, per mezzo della stampa, contro il duca Della Torre ed il conte di Sant'Antonio, e ciò in seguito ad un processo da questi ultimi intentatogli.

Nota allegra

Il colmo dell'abilità per un fabbricatore di pipe.

Fabbricare le pipe con la schiuma... da galera.

Bernardino, sindaco di villaggio, si vede comparire davanti un contravventore al porto d'armi:

— Le vostre carte? — domanda egli all'arrestato.

— Non ne ho — risponde l'interpellato.

— Ringraziate la sorte — soggiunge minaccioso il sindaco — poiché se le avete e non fossero in regola, io sarei obbligato a tenervi in arresto.

Bernardo incontra il suo amico Momo che cammina frettoso al mercato.

— Dove vai con quella furia?

— Vado a comprare un corvo.

— Un corvo?

— Sicuro. Voglio vedere se è vero, come affermano i naturalisti, che essi vivono 300 anni.

Sciarada

Tutto il creato
Dice il primiero
Alla mia bella
Dirò l'intero.
Sarei beato
Se l'altro il cor
Mai ti conturba
Col suo furor

Spiegazione della Sciarada antecedente

Corpetto

Varietà

Grandine fenomenale. Vengono segnalati molti aragani nel dipartimento del Rodano e di Puy-de-Dôme. A Courpière tutti i tetti delle case crollarono.

I grani di tempesta avevano il peso favoloso di 750 grammi.

Le rondinelle ed il contagio. L'Italia, a comprovare l'asserto di uno scienziato tedesco, che cioè gli uccelli fuggono dai luoghi infetti, racconta il seguente fatto: Le rondinelle, solite ogni anno a partire da Roma per l'Egitto verso la metà di luglio, sono partite puntualmente anche quest'anno alla stessa epoca. Ma subito dopo sono tornate a Roma donde ancora non ripartivano.

Povera selvaggina. Nel bosco di Baling, che fa parte del parco principesco di Ysenburg (Assia) è scoppata una

terribile malattia nella selvaggina. Ogni giorno centinaia e centinaia di daini si trovano morti. Le mosche hanno già cominciato il germe di questa malattia, che sembra essere una infiammazione della milza, a degli animali domestici nei villaggi vicini, e le autorità mediche temono il contagio anche per gli abitanti. L'accesso alla foresta venne proibito.

Morte orribile. Sabato un individuo finora sconosciuto si gettò dall'altissimo murgelone del Pincio a Roma nella sottoposta Via delle Mura.

Morti immediatamente. Puc avere cinquant'anni. Era di condizione operaia.

Lasciò sulla mura il cappello e la giacca. Questa conteneva oltre cinquecento lire ed una lettera diretta ad un parente lontano che fu consegnata alla Questura.

Nella lettera darà i motivi che lo trassero al triste proposito.

Doppio assassino e suicidio. A Potenza, in uno stesso palazzo abitavano in diversi piani due famiglie di impiegati civili, composta quella P... di marito e moglie e quattro figliuoli, e l'altra Cammarota di padre, madre e figliuoli maschi e femmine adulte.

Le due famiglie erano in strette relazioni di buon vicinato, forse troppo strette.

Mentre i due capi di quelle famiglie erano ai loro uffici, un giovine della famiglia Cammarota, commesso all'ufficio dei dazi di consumo, attante di persona e d'indole un po' risentita, andò al piano di abitazione della Letizia P... e trovatala sul limitare della porta che lavorava con a fianco una figliuola dell'età di 8 a 10 anni, la domandò risolutamente se si ostinasse a recarsi ai bagni.

Alla risposta affermativa della Letizia, le disse di entrare un momento in salotto perchè doveva darle qualcosa; appena giunti in salotto il Cammarota incominciò a regalare alla Letizia pugni caffè e calci.

La bambina spaventata gridò al soccorso. Il Cammarota trascinò la donna in una stanza più interna; scendeva da letto, dopo alcuni istanti intese le detonazioni di vari colpi di rivoltella.

A questa detonazione ed alla grida della bambina una guardia daziaria, che si trovava in una sottoposta cantina, e sul pianerottolo si incontrò col Cammarota, il quale lo richiese del revolver, perchè diceva esaurite tutte le cartucce del proprio.

La guardia ricusò, e cercò di spingerlo nella attigua casa dello stesso Cammarota.

Questi risatti ad acciappare il revolver della guardia, e mentre si collocavano, l'uno per usarlo e l'altro per impedirgli di farlo, sopraggiungevano due carabinieri, un colpo partì dall'arma contrastata, e ferì piuttosto gravemente alla mano la guardia, e un altro colpo entrò per la parte inferiore della masella del Cammarota andò ad uscire alla tempia, fermandosi sotto la pelle del lobo frontale.

Questa ferita è grave, ma il delinquente che tentò uccidersi non è ancora morto.

Nella stanza da letto dovette accendere una grande colluttazione, perchè si trovò il letto rovesciato.

La Letizia P... si trovò morta, e con lei ha dovuto perire la creatura che portava in seno.

Fasti clericali. Scrivono alla *Scaglia* di Biella:

Parlati a Occhieppo Inferiore di un fatto terribile.

Si tratta di un giovane studente, uscito fuori da un istituto di d. B... il quale sarebbe stato vittima di oscenità tali, non solo da rovinarlo ma da condurlo al pericolo di morte.

Dicesi che il giovane abbia confessato tutto. Fu trasportato all'Ospedale di Biella ove è in cura. L'autorità giudiziaria procede.

Non commentiamo il fatto. Ieri era il Seminario di Biella, oggi è un altro istituto clericale. Certo è che la cosa è grave e più grave è la frequenza e la molteplicità dei casi.

Non intendiamo di preoccupare la pubblica opinione; osserviamo solo questo: la corruzione di clericali è all'altezza delle loro ipocrisie.

Una tragedia politica. Leggiamo nel *Progresso italiano* americano di New York del 9 corrente giustiziati ieri sera:

Una terribile tragedia è accaduta il 5 corrente nella Contea Grand a causa del trasporto della sede della Contea da Hot Sulphur Springs a Gran Lake.

Già da vari mesi esisteva fra le popolazioni di quelle due località un acerbio livore, ciascuna volendo aver la preferenza nell'essere capoluogo della Contea.

Quella Contea fu creata con un atto della Legislatura nel 1879, con Hot Sulphur Springs per capoluogo, ma nel 1880 il popolo votò per il trasporto della sede a Grand Lake.

Où irritò i proprietari di stabili dell'

prima località e diede origine ad un processo che fu in prima istanza deciso a loro favore; ma tale decisione portata in appello davanti la Corte suprema venne annullata, ed il caso fu rinviato per una nuova udienza alla Corte Distrettuale. Durante la pendenza avvennero già delle dimostrazioni ostili fra gli abitanti delle due borgate, ma senza serie conseguenze.

Il giorno 5 due Commissari ed il segretario della Giunta, recandosi a Grand Lake per attendere ai loro affari d'ufficio, si fermarono, come di solito, alla pensione tenuta dalla signora Young, ad un quarto di miglio dal lago, in mezzo ai boschi, ed a cui si accede per un viale fiancheggiato da fitti cespugli. Mentre passavano per quel viale i tre magistrati si trovarono di fronte a tre uomini mascherati che senza dir parola si misero a tirar loro dei colpi di pistola a bruciapelo, stendendone all'istante uno morto e due mortalmente feriti.

Uno degli assassinati ebbe però il tempo di rispondere al fuoco e, prima di cadere, uccise uno degli assalitori.

Quando accorse gente si trovarono moribondi il commissario Webber e il segretario Dean, e morto il commissario Day; rimossa poi la maschera dell'assalitore rimasto ucciso, si scoprì essere egli il commissario Mills che, nella questione del trasporto del capoluogo di Contea era sempre stato contrario ai due suoi colleghi.

Si dubita che gli altri due assalitori, che si salvarono, con precipitosa fuga, siano due notori malviventi già da lungo tempo agli stipendi del partito, di cui era capo il defunto Mills.

Venti malfattori mascherati. Telegrammi alla Stampa da Fabriano, che è abitato, alle 8, diciotto o venti malfattori armati e mascherati, si presentarono al domicilio di Mazzi Domenico (a Sant'Apollinare d'Arcevia) con minacce e violenza; depredarono danaro, e roba per un valore di circa 8 mila lire.

Impiccato, due volte. Il Progresso, Halo-Americano di Nuova York narra: Joseph Brewster, il soldato che oltraggiò una signora a Fort Davis un anno fa, fu applicato ad Ysleta ieri dopo mezzogiorno.

Egli non fece alcuna confessione, ma pronunciò un discorso che durò venti minuti, durante il qual bevette due lunghi sorci di whiskey ed il suo direttore spirituale dovette levargli la bottiglia di mano.

Il nodo era fatto male e quando scattò la molla il Brewster rimase sospeso contorcendosi orribilmente senza che il laccio si sorse.

Il condannato dovette essere rimesso sulla piattaforma; il laccio gli fu levato e poi riposto sul suo verso; indi fu di nuovo lanciato nel vuoto e questa volta l'operazione riuscì. Appena staccato dalla corda il suo corpo fu dato in consegna al prete cattolico che lo aveva assistito.

Assistevano all'esecuzione oltre 800 persone, senza che sia accaduto alcun disordine.

Idrofobia a Napoli. Il cronista del Pungolo racconta: Ieri al Vomero una ragazza di 12 anni fu morsicata da un cane idrofobo, e morimonda fu trasportata all'ospedale degli Incurabili.

Sabatina poi sono stati presi nello stesso villaggio otto cani, che l'arrabbiato aveva pure morsicati.

Concorrenza ferroviaria. In conseguenza di un accordo stabilitosi colle ferrovie francesi, si va ora da Roma a Parigi per Montecenisio in 36 ore e da Milano a Parigi in 22 ore facendo così la concorrenza alla linea del Gotardo. I treni non hanno che vagoni di prima e seconda classe.

Fiume avvelenato. Scrivono i giornali tedeschi che i pesci del fiume Helme morivano tutti.

Le acque sono coperte di pesci morti e tanto che le ruote dei molini non girano più. Il granduca di Weimar e il principe ereditario dell'impero, protettore della pesca tedesca, si recarono sul luogo.

Pare che tutta l'acqua della Helme sia avvelenata.

La risurrezione di Lazzaretti. A Monte Rotondo erasi da poco tempo stabilito certo Tonelli Isidoro, d'anni 45, contadino d'Arcidosso.

Costui, dice l'Opinione, andava predicando per il contado le gesta di Lazzaretti; dicevasi ispirato da Dio; che nella sua visione eragli comparso il Profeta, annunciando come cosa certa che il 30 settembre venturo, questi sarebbe risuscitato.

del profeta Lazzaretti in attesa della sua risurrezione, e spedito in Roma a disposizione dell'autorità.

Notiziario

Sarebbe ora

Roma 23. Il ministro guardasigilli, preoccupandosi di certi abusi ora studiando un progetto per abbreviare i termini e sollecitare l'istruzione dei processi per reati di stampa, tanto di azione pubblica che privata.

Il nuovo codice penale riformerebbe la legge sulla stampa aumentando la responsabilità degli scrittori senza diminuire la libertà di stampa.

Una lacuna

Non si è provveduto ancora ai posti vacanti nell'alta magistratura, occorrendo una deliberazione del Consiglio dei ministri. Il Consiglio dei ministri si radunerà al prossimo ritorno dell'on. Depretis.

Movimenti giudiziari

Furono preparati i decreti per un largo movimento nel personale delle Corti d'Appello e dei Tribunali. Questi decreti saranno pubblicati mercoledì.

L'on. Vacchelli

Stamane l'on. Vacchelli assunse l'ufficio di segretario generale al ministero di agricoltura e commercio.

Paure infondate.

Vienna 23. La N. P. Presse pubblica stamane il seguente telegramma da Trieste:

« Parecchi giornali irredentisti pubblicano una smentita di Ragosa alla voce spara che egli abbia abbandonato l'irredentismo. Il Secolo e l'Adriatico dicono che il partito irredentista non intende nascerne dalla calma impostasi: i timori della polizia durante il viaggio recente dell'imperatore erano infondate. Il governo italiano ha informato male le autorità austriache. »

Il cholera.

Le notizie pervenute oggi da Alessandria annunziano che l'epidemia fa strage a Cairo. La partenza delle truppe inglesi per il campo di Helwan ha prodotto profonda impressione. Si biasma il contegno del governo inglese.

A Porto Said e Suez l'epidemia è cessata; — i soldati dei cordoni sanitari di quelle città verranno mandati a rinforzare il cordone sanitario d'Alessandria, ancora immune dal contagio.

Due ministri in unq

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che affida all'on. Antonini l'interim del ministero della guerra.

Un'offerta.

Si dice che Mancini abbia offerto all'on. Damiani il segretariato generale degli esteri.

Scandali elettorali.

Contro l'elezione politica di ieri furono presentate due gravi proteste.

La prima è diretta contro un elettore che si è qualificato con nome falso e volle occupare il posto di segretario. L'altra protesta fu presentata da parecchi elettori i quali ritengono che Orsini sia cittadino americano e sostengono che fra Orsini e Ricciotti vi fu commercio elettorale.

L'affare Ricciotti-Orsini acquista un aspetto sempre più losco.

Orsini presentò querela contro Ricciotti per calunnia, questi presentò querela contro la Capitale per diffamazione.

Ultima Posta

Colera

Alessandria 23. Morti ieri a Cairo 427, a Chibineelkom 35, a Tanta 6, a Chibirne 5, a Zifta 7, a Mahallat-kibir 45, a Chizeh 68.

Cairo 23. Chizeh è arrivato. Le truppe inglesi rinunziarono ad accampare a Helwan, e si installarono nella cittadella di Cairo. Dicesi che vi siano parecchi morti fra i soldati inglesi. Continua la decrescenza a Damietta, a Samanud e Mansurah.

Londra 22. Il ritiro delle truppe inglesi da Cairo ha destato molta apprensione negli europei residenti ad Alessandria.

Trieste 23. La notizia di un preteso caso di cholera a Trieste è ufficialmente smentita. Le condizioni di salute sono eccellenti.

Grave disgrazia.

Vienna 23. Iersera precipitò il ponte Hütteldorf presso Vienna. Cinquanta operai caddero nel torrente Hatterbach ferendosi gravemente.

Telegrammi

Francia.

Parigi 23. È arrivato Deceis. Le comunicazioni scambiate con Mancini prima della partenza di Deceis da Roma porgono la certezza che la questione della giurisdizione di Taniati potrà essere amichevolmente e soddisfacentemente risolta.

Inghilterra.

Londra 23. Il Daily News crede le concessioni di Lesseps insufficienti. Il gabinetto prenderà oggi una decisione. Il Times domanda che il gabinetto rinunci alla convenzione.

Lo Standard crede che la convenzione viene respinta. Lesseps scaverà un secondo canale senza l'Inghilterra.

— (Camera dei comuni.) Gladstone dichiara che non inviterà il parlamento a sanzionare l'accordo provvisorio con Lesseps.

China.

Hong Kong 23. Le autorità cinesi, informate che le francesi compravano bestiame nell'Hannam per servizio del Tonchino proibirono l'esportazione del bestiame, impedirono la partenza del vapore francese col carico. L'ammiraglio francese si lagno vivamente col governo cinese dichiarando che l'attitudine delle autorità che impedisce le operazioni francesi è contraria ai trattati del 1866. I bestiami comprati da una casa inglese poi francesi furono pure sequestrati. — Il console inglese protestò.

Austria-Ungheria.

Frohsdorf 23. Ieri continuò il miglioramento è svanito ogni timore di peritonite.

Praga 23. Rieger e 71 deputati hanno presentata una proposta tendente alla revisione elettorale per la dieta Boema. La commissione di 15 membri a cui la proposta sarà rinviata, dovrà sottoporre il rapporto alla sessione prossima.

Africa.

Durban 23. Dicesi che Unibopu attaccò e sconfisse Cetivato e gli incendiò la residenza. Cetivato è ferito.

Memoriale dei privati

COMBUSTIBILI.

Udine, 24 luglio
Carbone da 1.80 a 7.15
Legna in sorte da 1.80 a 2.20

MERCATO Fieno

Udine, 24 luglio
Fieno I. qualità nuovo da 1.270 a 4.10
Paglia da lettiera da 1.000 a 3.00

MERCATO POLLAME

Udine, 24 luglio
Oche al. kilogr. da 1.055 a 0.60
Galine da 1.10 a 1.20
Polastri da 1.130 a 1.50

MERCATO GRANARIO

Udine, 24 luglio
Granoturco comm. da 1.135 a 14.50
Frumento nuovo da 1.150 a 15.50
Segala nuova da 1.100 a 10.25

MERCATO FRUTTA.

Udine, 24 luglio
Pera anici da 1.60 a 65
" bastarda da 1.82 a 85
Ciliegie al quint. da 1.80 a 85
Pescico da 1.50 a 70
Fichi da 1.16 a 20

MERCATO LEGUMI.

Udine, 24 luglio
Fagiolini con tega da 1.10 a 14
Pisate da 1.08 a 10
Fagioli freschi da 1.24 a 38

N. B. il frumento ha fatto prezzi anche inferiori, ma la qualità preferisce non potersi esporne i prezzi per non alterare la vera media.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 21 luglio.
La settimana termina in condizione tuttora incerta per gli affari.

La domanda non manca e non mancano neppure delle offerte, ma esse variano oltremodo e le vendite risentono di questa irregolarità.

Nel complesso persiste una situazione stagnante, ma a prezzi decisamente sostenuti.

Estratto dal foglio annunzi legali. (N. 65) del 21 luglio.

L'assessore del Comune di Udine fa noto che nel giorno di lunedì 13 agosto 1898 alle ore 10 ant. nel locale della

r. Pret. del I. Mand. di Udine, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nelle mappe di Udine, Camporiformido e Lazzacco appartenenti alle ditte debitorie verso lo stesso stesso.

Col bando 14 luglio 1898, ad istanza della casa degli Espositi di Udine, faciente anche nell'interesse di Valentino Bellavita, ed alla pregiudizio di Medun Giovanni, Maria Annunziata, Maddalena, Marcellina e Carolina fu Domenico di Savolone, fu fissata l'udienza del 15 settembre p. v. ore 10 ant. avanti questo Tribunale, la vendita all'asta dei beni siti nella mappa di Savolone.

Il sindaco del comune di Udine avvisa che in esecuzione del prefetto decreto 9 giugno 1893 venne effettuato il deposito nella Cassa depositi e prestiti della somma di L. 8337.07 a saldo delle indennità convenute per la espropriazione dei fondi per la costruzione della nuova strada per S. Daniele del ponte sul Ledra fuori porta Anton Lazzaro Moro fino a quella d'accesso al ponte in costruzione sul torrente Cormor; che in ordine a ciò la r. Prefet. con dec. 12 luglio corr. n. 14191 div. II, ha autorizzato il Comune di Udine alla occupazione dei fondi destinati a sede della strada suddetta. Si fa noto che tutti coloro che hanno ragioni da esigere sulle indennità medesime possono impugnare come insufficienti nel termine di 30 giorni successivi alla inserzione del presente avviso.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 23 luglio.
Rendita god. 1 gennaio 87.95 al 88.08. Id. god. 1 luglio 90.10 e 90.25. Londra 9 mesi 24.98 a 25.04. Francese a vista 99.70 a 100.

Valute.
Pezzi da 20 franchi da 20. — a —; Banconote austriache da 210.50 a 211. —; Fiorini austriaci d'argento da — a —.
Banca Veneta 1 gennaio da 180a. — Società Contr. Ven. 1. genn. da — a —.

FIRENZE, 23 luglio.
Napoleon d'oro 20. — a —; Londra 25.02 Francese 99.25 Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mo biliare — Rendita Italiana 80.62 —

PARIGI, 23 luglio.
Rendita 8 Cq 78.80; Rendita 5 Cq 100.10 Rendita italiana 88.90; Ferrovie Lomb. Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 130. — Obbligazioni —; Londra 25.80 — Italia 1.18 — Rente 93.34 Rendita Turca 10.50.

BERLINO, 23 luglio.
Mobiliare 503.50 Austriache 554 — Lombardi 270.50 Italiane 51.19

LONDRA, 21 luglio.
Inglese 90.11/16 Italiano 68.7/8 Spagnuolo —; Turco —

VIENNA, 23 luglio.
Mobiliare 293.10; Lombardi 166.75; Ferrovie Stato 823.25 Banca Nazionale 840. —; Napoleon d'oro 9.50 Cambio Parigi 47.45; Cambio Londra 120. —; Austriaca 73.53

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 24 luglio.
Rendita austriaca (carta) 73.90 Id. aut. (arg.) 79.60 Id. aut. (oro) 89.40 Londra 120. — Nap. 95.01/2

MILANO, 24 luglio
Rendita italiana —; cerali 89.92 Napoleon d'oro —

PARIGI, 24 luglio.
Chiusura della sera Rend. It. 89.90.

Proprietà della Tipografia M. BARDUCCI AUGUSTO PURASANTA, direttore respons.

UNICO DEPOSITO

CASSE SEPOLCRALI
in metallo
Rivolgersi alla Ditta EMANUELE HOCHE, Mercatovecchio.

CONSERVATRICE DEL VINO

col mezzo del Solfato di calce preparazione speciale del premiato Stabilimento chimico di Carlo Erba di Milano.

Si vende presso la Ditta Bosero e Sandri farmacisti dietro il Duomo Udine.

Agricoltori leggete!!!

È arrivata la semente di Trifoglio incarnato (Erba rossa), seme sgusciato, netto e garantito dal grongo (Voti).

Per commissioni a Udine rivolgersi ad A. Purasanta e C. via della Prefettura n. 6.

PER LE SIGNORE

— ELEGANZA —
Nel nuovo negozio mode ora aperto in Mercatovecchio casa Cella, le signore troveranno un ricco assortimento di cappelli con o senza guarnizione — nastri — blonde — tutte — failla — fiori artificiali — ras. Il tutto della massima novità e a prezzi convenientissimi. Si lavano e si riducono cappelli usati.

— BUCON GUSTO —

PROCESSO GIORDANI-RAGOSA

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdan

è in vendita

alla Cartoleria MARCO BARDUCCI al prezzo di lire UNA.

Si spedisce franco di posta a chi invia L. 110

FABBRICA
Acque Gasose
di SELTZ
UDINE - G. BURGHART - UDINE
rimpetto alla Stazione Ferroviaria

D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E.:

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

FRATELLI BORTA.

PER I VILLEGGIANTI

Casino di campagna, in amenissima posizione, con vista sino al mare, sito in Savorgnano di Torre e composto di cucina, tinello, tre camere da letto, roncio ad uso orto, cortile ed occorrendo anche cantina e stalla.
Per trattative rivolgersi alla ditta Maddalena Coccolo in Udine.

Per chi cerca abitazione

D'affittarsi l'intero appartamento posto al primo piano sopra il Caffè Corazza, nonché l'altro posto al piano terzo.

Per trattative rivolgersi all'amministrazione del giornale Il Friuli in via della Prefettura n. 6.

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A UDINE
ore 1.45 ant. misto	ore 7.21 ant. misto
" 5.10 ant. omnibus	" 9.43 ant. omnibus
" 9.06 ant. omnibus	" 1.30 pom. omnibus
" 4.45 pom. omnibus	" 9.15 pom. omnibus
" 8.38 pom. diretto	" 11.85 pom. diretto
DA UDINE	A UDINE
ore 4.40 ant. misto	ore 7.27 ant. misto
" 5.30 ant. omnibus	" 9.55 ant. omnibus
" 2.18 pom. avel.	" 5.58 pom. avel.
" 4. — pom. omnibus	" 8.28 pom. omnibus
" 9. — pom. misto	" 12.31 ant. misto
DA UDINE	A UDINE
ore 8. — ant. omnibus	ore 8.58 ant. omnibus
" 7.45 ant. omnibus	" 9.42 ant. omnibus
" 10.58 ant. omnibus	" 1.28 pom. omnibus
" 6.20 pom. omnibus	" 9.16 pom. omnibus
" 9.05 pom. omnibus	" 12.38 ant. omnibus
DA UDINE	A UDINE
ore 2.40 ant. omnibus	ore 4.59 ant. omnibus
" 6.38 ant. omnibus	" 9.10 ant. omnibus
" 1.33 pom. omnibus	" 5.15 pom. omnibus
" 6. — pom. omnibus	" 7.40 pom. omnibus
" 6.36 pom. diretto	" 8.20 pom. diretto
DA UDINE	A UDINE
ore 7.54 ant. omnibus	ore 11.20 ant. omnibus
" 6.04 pom. avel.	" 9.20 pom. avel.
" 8.47 pom. avel.	" 12.55 ant. avel.
" 2.40 ant. misto	" 7.39 ant. misto
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9. — pom. misto	ore 1.11 ant. misto
" 8.30 ant. avel.	" 9.27 ant. avel.
" 8.06 ant. omnibus	" 1.06 pom. omnibus
" 5.03 pom. omnibus	" 8.08 pom. omnibus

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLERANI via Maravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontetti (Filippuzzi) farmacisti; G. e R. C. A. Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontetti, Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zara, Farmacia N. Andrieu, Treviso, Giampini Carlo, Fritzi C. Santoni, Spalato, Ajlinovic, Graz, Grabovitz, Plinio, G. Prodam, Jackel F., Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sile 16; Roma, via Pietro, 96, Paganini e Villani, via Borromeo n. 6, e in tutta la Principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ingenua credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo l'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti corrotti mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Laporum*. Linneo la classificò fra la *Singonerie Corimbifera della Singonerie Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e sulla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'ARNICA d'altri laboratori o quella falsificata mediante una gatta e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera delle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guisugioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefratiche), come pure in tutte le contusioni, forche, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta o dolori artetici, malattie dei piedi, ecc. ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo conveni viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Pezzo: L. 20 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2,50 rotolo di centim. 25; L. 1,50 rotolo di centim. 15 o L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo. Nuova, Li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galliani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, volli anch'io provarla a giudicare della sua efficacia su di una lumbaggine che già da molto tempo, per quante cure io ebbi fatte, mi recava dei disturbi non lievi, o debbo confessare che la sua anzidetta TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovisi che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MERRUGLI.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per coltivazione. L'uso allargato di questi concimi si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto le aspettative.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. MURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

Stabilimento Farmaceutico
chimico Industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

DECRETATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutte quelle fucilanze, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezza e sequestramenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi del primavera. Aggiungiamo a tutto ciò che i modesti preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando, e sistemando dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è conveniente ad un regolare movimento nell'anatomia dei vasi sanguigni. Le radici aperitive più scelte, della Salsapariglia alla Cina hanno questo privilegio, e, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono assai bastanti di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco si voglia per riuscire a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomate Polveri pettorali Pappi, il non plus ultra dei rimedi contro la tosse; lo Sciroppo di china e ferro tanto efficace l'utero anemico, la debolezza di stomaco; lo Sciroppo di lattina di latte e Cacao e ferro, provvidenziale nelle rachitidi, scrofale, tubercolosi, epilessia; lo Sciroppo d'Achete bianco, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche; l'Ellixir Coca nella impotenza e languori di stomaco e l'Edratto Tamarindo Filippuzzi gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglia certamente delle poche parole che noi spediamo per raccomandarle. Certissimi medici cittadini e forestieri, letterati di rinomanza meo per guarigioni acquisite, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da operare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola per signori che posseggono del vino. E conosciuta tutti ed ogni la celebre Polvere Conservatrice. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettari di prezioso liquore e vedono con paura avvicinarsi l'epoca dell'imbottitura o della fermentazione, per la quale il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La Polvere conservatrice Bullazzoni previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidi, materia colorata, fragranza, ecc.) e si adopera come prescrive l'apposita istruzione impressa alla scatola. Guardarsi dai falsi di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si spacciano in commercio. Il solfato di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la Polvere conservatrice ha dato finora; anche i signori enologi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatole L. 2.75.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECCIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

CARTONI
per

SEME BACHI

A PREZZI MODICISSIMI

presso la

Cartoleria M. Bardusco

In Mercatovecchio

Udine 1883 — Tip. Marco Bardusco

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, consentiti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbondanza di latte della madre, deperisce non poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si paga, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

Nel recente esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

SEMI DA PRATO
E FORAGGI DIVERSI.

Chilo	100 chili	1 chilo
20 TRIFOGLIO comune pretenso	L. 180.—	L. 1.90
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal gronco.		
25 TRIFOGLIO incarnato	60.—	0.70
Il più precoce del Trif. Si semina anche in Primavera.		
5 TRIFOGLIO ladino bianco vera Lodigiano (seme pulito)	8.—	8.—
Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro l'incollazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe granifere fornisce un latte buonissimo ed un burro buono.		
Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.		
La medesima qualità in tutta la costa L. 100 al quintale.		
15 TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza d'Olanda	400.—	4.25
Questi è il medesimo che sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.		
15 TRIFOGLIO ladino nero e ibrido d'Austria	400.—	4.25
20 TRIFOGLIO giallo delle Sable	350.—	3.75
20 ERBA Medica o Spagna 1. qualità	160.—	1.75
45 LUPINELLA o saba bene (arocetta)	140.—	1.60
Seme sgusciato; pianta per eccesso di suoli calcarei.		
25 SILLA 1. qualità (seme sgusciato)	—	8.—
L'unico pianta che resiste alle più forti siccità. — E proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.		
Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.		
10 LOJETTO o CASSETTONE (Kosium Italiano)	90.—	0.70
Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte all'anno.		
Specialità in sementi da cereali e da orlo garantita ed a prezzi convenienti.		
Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.		

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

- A. VISMARA: *Morale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
PARI: *Principi teorico-sperimentali di Fito-patologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.
VIFALE: *Un'occhiata intorno a noi* seguito alla Storia di un Zolfanillo, un volume di pagine 376, L. 2.25.
D'AGOSTINI: (1797-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.
ZORUTTI: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-956, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei corredi, gonfi e delle glandole, per malloche, vescioni, cappelletti, punture, formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 6 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solfatino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Carloti, Corduso, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4.—
mezzana » 2 » 2.50
piccola » 1 » 2.—

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB: La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Liquido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del Chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per assurgere le piaghe semplici, squallide e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ad acque alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero e Sanoli** dietro il Duomo